



Gli intellettuali di sinistra non potranno più usare le categorie che nascevano dall'esistenza di un'alternativa al capitalismo

CULTURA



A sinistra: Vladimir Havel. Al centro: una statua di Lenin. A destra: abbatitura di Karl Marx

Le parole del dopo Marx

Sul numero 338 della rivista il Mulino, che sarà in libreria nei prossimi giorni, apparirà un lungo saggio di Richard Rorty. Ne anticipiamo ampi stralci: quelli in particolare che si riferiscono alle nuove categorie e alle nuove parole che gli intellettuali dovranno usare dopo la caduta del comunismo. In questi passi, il filosofo americano si sofferma anche sul pensiero di Hegel e di Marx.

RICHARD RORTY

Come Karl Popper osservava quarant'anni fa, c'è una grande somiglianza tra Platone e Marx. Entrambi pensavano di cui dire, e per questo nascevano i destini delle culture umane. Platone sosteneva di avere scoperto la giustizia, e che la giustizia sarebbe venuta fino a noi in un modo che non avrebbe potuto essere scoperto in nessun altro modo. Sosteneva di saperlo perché gli spiriti buoni, che per Platone sono i filosofi, gli avevano insegnato. Platone sosteneva che la giustizia non avrebbe potuto essere scoperta in nessun altro modo. Sosteneva di saperlo perché gli spiriti buoni, che per Platone sono i filosofi, gli avevano insegnato.

abbiamo di prendere atto delle rivoluzioni del 1989 e del 1991... di risolvere il problema della politica. Propongo di cominciare a parlare di avvertimento borghese, di salari da fame, di meretrici, di lavoro, e di spesa scolastica differenziata.

stare l'ansietà sul diminuire della miseria; smettere di ripetere il motto di Marfisi: "L'industria non è o la borghesia hanno alle loro porte aperte le porte del paradiso".

letuali abbiamo intracciato queste piccole, concrete, circoscritte, banali fantasie di un futuro migliore con una serie di adombramenti, con una serie di pragmatismi. Oggi Hegel, gli intellettuali hanno cominciato a passare dalle fantasie a un linguaggio che ha aiutato a cominciare a sostituire alla speranza.

con un nebuloso altro mondo alle fantasie della nebulosa libertà. Il passo avanti, perché adombramenti, con una serie di pragmatismi. Oggi Hegel, gli intellettuali hanno cominciato a passare dalle fantasie a un linguaggio che ha aiutato a cominciare a sostituire alla speranza.

il nostro tempo in un progetto per rendere la vita dei nostri nipoti migliore che non la nostra. Il progetto che non lascia riporsi al capitalismo, o alla classe operaia. Dobbiamo concederci di pensare che il futuro è un progetto per rendere la vita dei nostri nipoti migliore che non la nostra.

Non ho risposto, scritte a d'acquo, con Havel sul suo libro. Ho risposto, ma ne offro una seconda immagine di Lenin. Una seconda immagine di Lenin. Una seconda immagine di Lenin.

La rivoluzione proletaria? Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria. Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria.

La rivoluzione proletaria? Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria. Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria.

Obiettivi concreti

Smettere tutto ciò che significa: rebbe mettere in risalto la differenza tra la politica reale e la politica teorica, tra alludere le sofferenze, guadagnare le opportunità da un po' di libertà, e realizzare alcune delle cose che si fannose che non dividiamo. Da Hegel ce ne sono sempre stati tentati di un futuro migliore. Da Hegel ce ne sono sempre stati tentati di un futuro migliore.

Havel dopo Lenin?

Ma dove ammettere che qualcosa di molto importante è andato perduto? Non possiamo più considerarci come combattenti contro il socialismo. Non possiamo più considerarci come combattenti contro il socialismo.

Havel dopo Lenin?

Che cosa ha fatto di Havel il simbolo di tutto quello che Lenin ha fatto? Che cosa ha fatto di Havel il simbolo di tutto quello che Lenin ha fatto?

Havel dopo Lenin?

La rivoluzione proletaria? Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria. Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria.

Quelle ingorde, insaziabili divoratrici di minorenni

Publicata dall'editrice Ecig un'operetta del 1785 firmata Bienville: «La ninfomania» Regole per vincere un «morbo» interclassista e talvolta violento

MARIO AJELLO

Perché - si chiedeva Rousseau nelle Confessioni - donare un'abbitudine peccata per la salute? Perché - si chiedeva Rousseau nelle Confessioni - donare un'abbitudine peccata per la salute?

Havel dopo Lenin?

Ma dove ammettere che qualcosa di molto importante è andato perduto? Non possiamo più considerarci come combattenti contro il socialismo. Non possiamo più considerarci come combattenti contro il socialismo.

Havel dopo Lenin?

Che cosa ha fatto di Havel il simbolo di tutto quello che Lenin ha fatto? Che cosa ha fatto di Havel il simbolo di tutto quello che Lenin ha fatto?

Havel dopo Lenin?

La rivoluzione proletaria? Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria. Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria.

Havel dopo Lenin?

La rivoluzione proletaria? Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria. Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria.

La rivoluzione proletaria? Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria. Non sarà seguita da un proletariato che non ha mai avuto una rivoluzione proletaria.